Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 252

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 2 novembre 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTO ORDINARIO

(5239)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 maggio 1954, n. 999.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Cava dei Tirreni (Salerno).

N. 999. Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Cava dei Tirreni (Salerno) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, *foglio n.* 158. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 maggio 1954, n. 1000.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

N. 1000. Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, *foglio n.* 159. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 maggio 1954, n. 1001.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Bassano del Grappa (Vicenza).

N. 1001. Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Bassano del Grappa (Vicenza) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, *foglio n.* 160. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 maggio 1954, n. 1002.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Q. Di Vona » di via Sacchini n. 34, in Milano.

N. 1002. Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Q. Di Vona » di via Sacchini n. 34, in Milano, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, *foglio n.* 161. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1954.

Sostituzione di un membro effettivo della Commissione centrale per le cooperative.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 18 e 20 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, ratificato dalla legge 2 aprile 1951, n. 302, con i quali è stata istituita presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale la Commissione centrale per le cooperative;

Visto l'art. 3 della legge 8 maggio 1949, n. 285, con il quale è stata modificata la composizione della predetta Commissione;

Visto il proprio decreto 7 luglio 1952, con il quale il dott. Vittorio Passannanti è stato nominato membro effettivo della Commissione stessa, in rappresentanza del Ministero dell'interno;

Vista, altresì, la lettera in data 16 giugno 1954, n. 793/AG, con la quale il predetto Ministero ha designato il dott. Nicola Santoro quale proprio rappresentante in seno alla Commissione centrale per le cooperative, in sostituzione del dott. Vittorio Passannanti trasferito ad altra sede quale prefetto;

Decreta:

Articolo unico

Il dott. Nicola Santoro, designato dal Ministero dell'interno, è nominato membro effettivo della Commissione centrale per le cooperative, in sostituzione del dott. Vittorio Passannanti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 luglio 1954

Il Ministro: VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *ottobre* 1954
Registro n. 10 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 230. — BAGNOLI

(5191)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1954.

Istituzione di una Agenzia consolare in Cincinnati (U.S.A.).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 20 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1949, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Cincinnati alle dipendenze del Consolato d'Italia in Cleveland (U.S.A.).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 settembre 1954

p. *Il Ministro*: BENVENUTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1954
Registro n. 54 *Esteri, foglio n.* 145. — FIORI

(5193)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1954.

Istituzione di una Agenzia consolare in San Luis (Argentina).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in San Luis alle dipendenze del Consolato d'Italia in Mendoza (Argentina).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 settembre 1954

p. *Il Ministro*: BENVENUTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1954
Registro n. 54 *Esteri, foglio n.* 146. — FIORI

(5192)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1954.

Sostituzione del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Benevento.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il decreto interministeriale 28 aprile 1954, con il quale venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Benevento nella persona dell'ing. Alberto Perrelli;

Considerato l'avvenuto decesso dell'ing. Perrelli;

Decreta:

L'avv. Vincenzo Cardone è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Benevento, in sostituzione dell'ing. Alberto Perrelli, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1954

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
MEDICI

(5209)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 30 settembre 1954, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Gaetano Cibelli Paládino, Vice console onorario della Repubblica dell'Equatore a Napoli.

(5124)

In data 30 settembre 1954, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Alejandro Horacio Pineiro, Vice console aggiunto al Consolato della Repubblica di Argentina a Roma con giurisdizione diretta sulle provincie di Perugia, Terni, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Campobasso, Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

(5125)

In data 30 settembre 1954, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Carlos Frederico Duarte Goncalves de Rocha, Console del Brasile a Roma con giurisdizione sulle regioni di Abruzzo e Molise, Lazio, Sardegna e Umbria.

(5126)

In data 30 settembre 1954, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Rudolf Braun, Console onorario della Repubblica Federale di Germania a Livorno con giurisdizione sulle provincie di Livorno, con l'Arcipelago Toscano incluso l'isola d'Elba, Pisa, Lucca e Grosseto.

(5127)

In data 30 settembre 1954, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur alla signorina Lucia Pardini, Console generale di 2ª categoria di Panama a Napoli.

(5203)

In data 9 ottobre 1954, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Giorgio Palomba, Vice console onorario del Portogallo a Civitavecchia.

(5194)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica dell'Alto Santerno, con sede in Firenze e nomina del commissario governativo dell'Ente.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste 8 ottobre 1954, n. 2630, è stata sciolta l'amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica dell'Alto Santerno, con sede in Firenze, ed è stato nominato commissario governativo dell'ente il dott. Gigliotti Carlo Alberto fu Carlo.

(5213)

Sostituzione del commissario governativo per l'amministrazione straordinaria del Consorzio di bonifica e di irrigazione del canale Lunense, con sede in Sarzana (La Spezia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 8 ottobre 1954, n. 2629, il geom. Enrico Filippini è stato nominato, in sostituzione del dimissionario prof. Ottavio Gervaso, commissario governativo per l'amministrazione straordinaria del Consorzio di bonifica e di irrigazione del canale Lunense, con sede in Sarzana (La Spezia).

(5214)

Scioglimento degli organi amministrativi del Consorzio agrario provinciale di Savona, e nomina del commissario governativo.

Con decreto Ministeriale addì 14 ottobre 1954 viene provveduto alla revoca degli amministratori e sindaci del Consorzio agrario provinciale di Savona eletti dall'assemblea dei soci e viene affidata la gestione della società al commissario governativo in persona del rag. Luigi Matteucci, cui sono conferiti, con durata fino al 31 ottobre 1955, i poteri del Consiglio di amministrazione e quelli dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1954, con carico, altresì, di provvedere entro il cennato termine alla convocazione dell'assemblea per gli adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

(5128)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Tonito Emiliani fu Francesco, nato a Faenza, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in chimica industriale rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 27 novembre 1932, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1931-1932.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(5140)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo del diploma di laurea

Il dott. Sandro Sannoner fu Giuseppe, nato a Napoli, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del proprio diploma di laurea in giurisprudenza rilasciatogli dalla Università di Napoli in data 21 novembre 1949, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1945-1946.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(5132)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 251

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 30 ottobre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (*Decreto-legge* 19 *settembre* 1949, *n.* 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,90
1 dollaro canadese	»	643,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,73

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto *A*)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	281836 (nuda proprietà)	Messana Salvatore, Amedeo, Achille, Emilio, Concetta e Cesira, nubili, fu Calogero, Mantione Rachele fu Agostino, nubile, e Comolli Roberto fu Luigi, tutti eredi indivisi di Mantione Raffaela, domiciliata in Agrigento, con usufrutto a Sorrentino Vincenzo fu Calogero, domiciliato in Agrigento	4.648 —
Id.	303971 (nuda proprietà)	Ferrante Vito Giuseppe di Vito Rosario, domiciliato in Mola (Bari), con usufrutto vitalizio a favore di Avvantaggiata Serafina fu Domenico, vedova di Ferrante Vito-Rosario	395,50
Cons. 3,50% (1906)	826515 (nuda proprietà)	Treves Elia Emanuel fu Samuel, domiciliato a Torino, con usufrutto a favore di Ravenna Vittorio fu Angelo, domiciliato a Torino	2.450 —
Id.	825843 (nuda proprietà)	Come sopra	1.050 —
Id.	777108 (nuda proprietà)	Perino Elisa di Oreste, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Pinerolo (Torino), con usufrutto congiuntamente ai genitori della titolare Perino Oreste fu Giovanni e Abbene Virginia fu Domenico	700 —
P. Ric. Red. 3,50 % Serie 106	2140 (nuda proprietà)	De Angelis Anna di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Roma, con usufrutto a De Angelis Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Roma	1.330 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(3024) Roma, addì 15 giugno 1954 *Il direttore generale*: SALIMEI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 28278 — Data: 8 novembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Flaminia Vincenzina fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 5300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 53 — Data: 5 febbraio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Diamantini Bruno fu Elpidio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 3900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 8 luglio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Zichichi Francesco di Antonino — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10386 — Data: 10 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Ventura Norma di Edoardo — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 2100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21 — Data: 8 settembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Tondi Antonio fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 8 settembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Tondi Antonio fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934 — Capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 8 settembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Tondi Antonio fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906) — Rendita L. 262,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 — Data: 8 settembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Tondi Antonio fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Prestito nazionale (1914) — Capitale L. 600.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 1° ottobre 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(4800)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Concorso per titoli e per esami ad un posto di ricercatore chimico in prova (gruppo A, grado 10°), specializzazione in polarografia, nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche, presso il Centro di studio per la polarografia di Padova.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, concernente il riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche;

Dispone:

Art. 1.

E' bandito un concorso ad un posto di ricercatore chimico in prova (gruppo A, grado 10°), specializzazione in polarografia nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche.

Art. 2.

Il concorso è per titoli e per esami. Sono titoli valutabili, oltre quelli di studio e di merito professionale e scientifico, le benemerenze combattentistiche e le ricompense al valor militare.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere forniti della laurea in chimica.

I concorrenti, alla data del presente bando, debbono aver compiuto il 21° anno di età e non oltrepassato il 40°.

Il suddetto limite di età è elevato:

A) di anni due per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso, più un anno per ogni figlio vivente alla data medesima fino al limite massimo di anni 45;

B) di anni cinque:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45 e della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico. posteriormente all'8 settembre 1943;

d) per coloro che appartengono alle altre categorie, assimilate dalle disposizioni in vigore, ai combattenti.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena;

e) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Libia (limitatamente ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951) e dalla Somalia (limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950);

f) per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano;

g) per i profughi dai territori esteri;

h) per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra.

Non è ammesso al concorso chi, alla data del presente bando, abbia superato il 45° anno di età, anche se in possesso di più requisiti di elevazione. Peraltro ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito senza modifiche nella legge 5 maggio 1949, n. 178.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali e per quello tuttora in servizio e già inquadrato nei ruoli transitori.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Consiglio nazionale delle ricerche, piazzale delle Scienze n. 7, Roma, entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Alle domande dovrà essere allegata la documentazione dei titoli valutabili ai sensi del precedente art. 2.

Nelle domande gli aspiranti debbono dichiarare:

le generalità,

la data ed il luogo di nascita,

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Dalle domande dovrà risultare altresì:

il domicilio;

l'indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al C.N.R. dopo il termine sopra indicato anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dal competente ufficio del C.N.R.

Non possono partecipare al concorso coloro che abbiano già preso parte a due precedenti medesimi concorsi senza conseguirvi l'idoneità.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande

Del requisito dell'età gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del presente bando.

I requisiti che diano titolo di precedenza o di preferenza per la nomina al posto, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 6.

Art. 6.

I concorrenti compresi nella graduatoria generale del concorso, che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina, devono far pervenire al C.N.R., entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso di questi titoli redatti nella forma prescritta dal successivo art. 8.

Il concorrente dichiarato vincitore deve far pervenire all'ufficio di cui sopra, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sia i documenti di rito elencati nel successivo art. 7, sia, per godere del beneficio dell'aumento dei limiti di età previsto dall'art. 3, gli appositi documenti elencati nell'art. 8.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di buona condotta morale e civile;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico.

I certificati di cui ai numeri 1), 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana, della buona condotta e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel termine di cui al precedente comma, una copia integrale dello stato di servizio come previsto dall'art. 7, il titolo di studio ed il

certificato medico ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti. Uguale beneficio è accordato al personale statale che prima della scadenza del termine dell'art. 4 è stato già inquadrato nei ruoli transitori.

Non si ammettono riferimenti a documenti in precedenza presentati a questo Consiglio o ad altri Ministeri o ad altri Enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti nel presente decreto, semprechè questi siano riconosciuti idonei dal C.N.R.

Art. 7.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà produrre nel termine stabilito dal secondo comma del precedente art. 6 i seguenti documenti, semprechè essi non siano stati già prodotti a corredo della domanda quali titoli valutabili:

A) Titolo di studio: diploma originale o copia notarile autentica, su carta da bollo da L. 200, con la firma del notaio debitamente legalizzata dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio, del titolo di studio prescritto nel precedente art. 3 per l'ammissione al concorso.

Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma, sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso, il quale dovrà essere in ogni caso presentato prima dell'approvazione della graduatoria, a pena di esclusione dalla stessa, nel termine fissato dal C.N.R.

B) Estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita rilasciato su carta da bollo da L. 100 da cui risulti che l'aspirante alla data del presente bando abbia compiuto il 21° anno e non oltrepassato i limiti massimi stabiliti dal precedente art. 3.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficio di stato civile del Comune di origine, legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica ovvero se, nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare.

C) Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato nel primo caso dal prefetto e nell'altro dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

Sono equiparati ai cittadini gli italiani non residenti nel territorio nazionale per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge

D) Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 100 da rilasciarsi dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore occorre un altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno, con la prescritta legalizzazione.

E) Certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto.

F) Certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica.

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale.

G) Certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o medico condotto del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti.

Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, dal prefetto se rilasciato dal medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto se rilasciat dall'ufficiale sanitario o medico condotto.

I candidati potranno essere sottoposti a visita medica di un sanitario di fiducia del C.N.R. qualora questi lo ritenga necessario.

H) Documento militare:

1) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 200 rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

2) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica) copia o estratto del foglio matricolare in bollo da L. 200 rilasciato dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle Capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla Capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco, la cui firma dovrà essere legalizzata dal prefetto, e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato presso una Capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima) certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

4) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco, la cui firma dovrà essere legalizzata dal prefetto, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri ovvero analogo certificato, rilasciato dalla Capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I candidati impiegati statali di ruolo e quelli già inquadrati nei ruoli transitori delle Amministrazioni statali dovranno produrre:

1) copia dello stato di servizio su carta da bollo da L. [illegible] di data non anteriore al bando con le note [illegible] quinquennio rilasciata ed autent[illegible] superiori gerarchici;

2) titolo [illegible] studio;

3) certificato medico.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa (ufficiali in servizio di prima nomina, sottufficiali e militari di truppa) e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo guardie di pubblica sicurezza possono presentare soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) un certificato rilasciato su carta bollata da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

La legalizzazione delle firme non occorre per i certificati rilasciati dalle autorità residenti in Roma e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Art. 8.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, degli invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra ed assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei promossi per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali, dei coniugati e vedovi e dei capi di famiglia numerosa, dei dipendenti statali non di ruolo, gli interessati dovranno produrre, nei termini e per gli effetti di cui al precedente art. 6, i seguenti documenti, sempre che essi non siano stati già prodotti a corredo della domanda quali titoli valutabili:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare n. 588 contenuta nella dispensa n. 60 del giornale militare ufficiale 1922, in carta da bollo da L. 100.

Il personale imbarcato su navi mercantili, in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-18, presenterà l'apposito certificato rilasciato in carta da bollo da L. 100 dalle competenti autorità marittime;

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto alla ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati in carta da bollo da L. 100 dall'ufficio stralcio della ex milizia fiumana;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937 in carta da bollo da L. 100;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari e militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari e militarizzati addetti alla bonifica di campi minati, dragaggio mine ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93 e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto-legge 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 100 di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n 27200/om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-18 ovvero dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite e lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, e i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, in bollo da L. 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

g) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948;

h) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto. Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142.

i) i figli dei mutilati ed invalidi di cui alla precedente lettera *f*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

l) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nella precedente lettera *h*) nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno esibire un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

n) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciato in carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma;

o) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 100.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana;

p) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto e del documento di concessione;

q) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza;

r) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

s) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

t) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *s*), rilasciato in data non anteriore a quella del bando, che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

u) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dovranno inoltre produrre un certificato, di data non anteriore al bando, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

Art. 9.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 5, n. 2, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167.

Art. 10.

Gli esami comprendenti una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, verteranno sul programma appresso indicato nell'allegato *A*.

Per la prova scritta i candidati avranno a disposizione sei ore; la durata della prova pratica sarà stabilita dalla Commissione giudicatrice.

Art. 11.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma.

I candidati ammessi al concorso riceveranno tempestiva comunicazione dei locali, del giorno e dell'ora fissati per le prove stesse.

Per sostenere le prove scritte, le prove pratiche e quelle orali i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio. Il bollo è di L. 100 se l'autenticazione è fatta dal sindaco e di L. 200 se fatta da un notaio. La firma del sindaco dovrà essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo da una Amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

Art. 12.

Per lo svolgimento delle prove di esame, e per la valutazione dei titoli, si applicano le disposizioni contenute nel regio decreto 5 luglio 1934 n. 1185, e successive disposizioni integrative e modificatrici.

La Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti per le prove d'esame e per i titoli, e di 15 punti supplementari per il servizio militare degli ex combattenti.

Il numero dei punti da assegnare ai concorrenti non può superare il limite massimo di 100. La ripartizione dei punti tra le prove d'esame ed i titoli è deliberata dalla Commissione nella sua prima adunanza.

Alla prova pratica ed alla prova orale saranno ammessi i candidati che raggiungeranno almeno i sei decimi dei voti nella prova scritta.

Art. 13.

Secondo l'ordine di merito, determinato dal voto complessivo assegnato a ciascun candidato, entro il limite massimo di 100 punti, per le prove di esame e per i titoli di merito e combattentistici, la Commissione forma la graduatoria generale del concorso, nella quale saranno inclusi i concorrenti che abbiano riportato almeno i sette decimi dei punti assegnati alle prove con non meno di sei decimi per ognuna di esse e che abbiano almeno conseguito sette decimi nella votazione complessiva.

Entro il limite dei posti messi a concorso, la stessa Commissione forma la graduatoria dei vincitori seguendo l'ordine della graduatoria generale e con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve, preferenze o precedenze.

A parità di merito si applicano le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

Art. 14.

Le graduatorie del concorso saranno approvate con decreto del presidente del C.N.R. sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 15.

Il vincitore del concorso sarà ammesso all'impiego ed assunto temporaneamente in prova per il periodo di mesi sei.

Egli dovrà assumere servizio presso il Centro di studio per la polarografia in Padova, alla data stabilita nel provvedimento. In difetto sarà dichiarato dimissionario di ufficio a norma dell'art. 46 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Durante il periodo di prova, gli sarà corrisposto un assegno mensile pari a un dodicesimo dello stipendio iniziale del grado decimo, oltre l'indennità di caro-vita e gli altri assegni previsti dalle vigenti disposizioni.

Trascorso il periodo suddetto, e sempre che egli abbia il giudizio favorevole del Consiglio d'amministrazione, sarà nominato ricercatore di grado 10° con gli assegni inerenti a tale grado. Se non sarà riconosciuto idoneo verrà licenziato senza alcun diritto a compenso o ad indennità.

Roma, addì 21 ottobre 1954

Il presidente: COLONNETTI

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Prova orale

Fondamenti elettrochimici della polarografia. Il metodo polarografico e i suoi rapporti con gli altri metodi di analisi elettrochimica.

Teoria delle curve polarografiche. Reversibilità e irreversibilità dei processi elettrodici, in senso polarografico e in senso oscillografico. Teoria assoluta della velocità dei processi elettrodici che interessano la polarografia. Teoria delle curve corrente-tensione ottenute con l'elettrodo a goccia di mercurio. Processi controllati dalla diffusione; teoria delle correnti di diffusione. Valutazione e misura dei coefficienti di diffusione. Correnti di diffusione e fattori sperimentali da cui esse dipendono. Correnti di diffusione speciali. Correnti di migrazione. Potenziali di decomposizione e potenziali di semigradino. Dipendenza del potenziale di semigradino dalle varie condizioni sperimentali.

Gradini polarografici degli ioni metallici semplici. Gradini polarografici degli ioni metallici complessi. Gradini dovuti alla scarica dell'idrogeno. Gradini catalitici dell'idrogeno. Gradini polarografici delle sostanze organiche. Gradini di attivazione. Gradini cinetici. Correnti catalitiche. Correnti di adsorbimento. Corrente residua e capacitativa.

I massimi di corrente. La curva elettrocapillare del mercurio.

Curve di polarizzazione con elettrodo ad amalgama, a flusso di mercurio, con elettrodi solidi stazionari o rotanti.

Apparecchiatura polarografica. L'elettrodo polarizzabile a goccia di mercurio. Elettrodi solidi di vario tipo. Elettrodo di riferimento. Celle elettrolitiche. Rilevatori e registratori dell'intensità di corrente o del potenziale. Polarografi manuali, a rilevamento fotografico, ad apparecchio scrivente azionato da un amplificatore. Polarografi oscillografici. Dispositivi per l'elettrolisi a potenziale controllato.

I vari metodi di analisi polarografica. Metodi diretti e metodi indiretti, comparativi e assoluti. Polarografia di partizione. Polarografia differenziale. Polarografia derivativa. Polarografia in ambiente non acquoso. Titolazioni amperometriche con elettrodo a goccia di mercurio e con elettrodo di platino rotante. Coulombometria. Titolazioni coulombometriche. Analisi catalitica. Analisi basata sullo studio dei massimi.

Polarografia a corrente alternata. Polarografia oscillografica. Relazioni ed equazioni teoriche. Processi controllati della diffusione. Correnti capacitative. Circuiti sperimentali. Metodo di Heyrovsky. Metodo di Delahay. Curve corrente-tensione. Curve potenziale-tensione. Curve potenziale-tempo. Curve corrente-tempo. Curve derivative corrispondenti. Applicazioni e risultati. Analisi qualitativa e quantitativa. Cinetica dei processi elettrodici. Misura della velocità di reazione. Fenomeni capacitativi e formazione di film alla superficie dell'elettrodo.

Le operazioni più comuni in analisi polarografica.

Comportamento polarografico delle sostanze inorganiche. Fattori da cui esso dipende. Idrogeno e deuterio. Gli elementi dei vari gruppi del sistema periodico ed il loro comportamento polarografico.

Comportamento polarografico delle sostanze organiche. Gruppi funzionali caratteristici delle sostanze organiche e attività polarografica. Sostanze a doppio e triplo legame carbonio-carbonio. Alogenoderivati, aldeidi e chetoni, nitroderivati, chinoni, acidi organici e loro derivati, sostanze organiche solforate, composti eterociclici.

Applicazioni del metodo polarografico. Applicazioni teoriche varie. Applicazioni di cinetica chimica e statica chimica. Applicazioni di chimica organica. Costituzione chimica e comportamento polarografico. Applicazioni metallurgiche, mineralogiche, farmaceutiche, farmacologiche, bromatologiche, biochimiche, mediche, botaniche, agrarie, dell'industria dei combustibili e dei lubrificanti e di quella degli zuccheri.

Letteratura polarografica. Organizzazione di un laboratorio polarografico moderno di ricerca e di controllo.

Prova scritta: Verterà su uno degli argomenti della prova orale.

Prova pratica: Verterà su uno degli argomenti della prova orale.

(5176)

Concorso per titoli ad un posto di primo ricercatore (gruppo A, grado 6°), nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche, presso l'Istituto nazionale di ultracustica in Roma.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, concernente il riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche;

Dispone:

Art. 1.

E' bandito un concorso ad un posto di primo ricercatore (gruppo *A*, grado 6°), nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche, presso l'Istituto nazionale di ultracustica.

Art. 2.

Al concorso sono ammessi:

a) i ricercatori di ruolo del Consiglio nazionale delle ricerche di grado 7° e 8° che abbiano, alla data del presente bando, una anzianità di servizio complessiva di almeno dodici anni, ed abbiano prestato servizio durante tale periodo presso l'Istituto nazionale di ultracustica;

b) i professori di ruolo delle scuole medie di secondo grado che rivestano, alla data del presente bando, da almeno sei anni, un grado non inferiore all'8°, e che professino l'insegnamento della fisica;

c) i liberi docenti, definitivamente confermati, in acustica o in fisica sperimentale.

La conferma definitiva della libera docenza deve essere documentata a termine dell'art. 1 della legge 26 marzo 1953, n. 188.

Art. 3.

Il concorso è per titoli; tuttavia la Commissione giudicatrice può stabilire che il concorso comprenda prove orali e pratiche, tendenti a valutare la preparazione scientifica dei candidati agli effetti del posto da conferire.

Art. 4.

I concorrenti, alla data del presente bando, non debbono aver superato il 40° anno di età, salve le maggiorazioni previste dalle disposizioni in vigore. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile dei ruoli del C.N.R. e delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Consiglio nazionale delle ricerche, piazzale delle Scienze n. 7, Roma, entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Alla domanda dovranno essere allegati tutti i titoli che il candidato ritenga di produrre ai fini della valutazione di merito e della determinazione della graduatoria. Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per la partecipazione ad altri concorsi.

Nelle domande gli aspiranti debbono dichiarare:

le generalità;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

il domicilio;

l'indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono. Per i dipendenti statali e del C.N.R. è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al C.N.R. dopo il termine sopra indicato anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dal competente ufficio del C.N.R.

Art. 6.

I concorrenti compresi nella graduatoria di merito del concorso, che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina, devono far pervenire al C.N.R., entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento della apposita comunicazione, i documenti in debito bollo attestanti il possesso di detti titoli.

Il concorrente dichiarato vincitore dovrà far pervenire all'ufficio di cui sopra, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione i documenti di rito richiesti dalle norme in vigore, che saranno specificati nella comunicazione stessa.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice, costituita ai sensi dell'art. 5, n. 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, determinerà preventivamente i criteri di valutazione dei titoli, stabilendo i punti o le frazioni di punto da assegnare a ciascun titolo.

Art. 8.

Gli esaminatori dispongono, ciascuno, di dieci punti. Saranno dichiarati idonei i concorrenti che riporteranno almeno sei decimi dei punti a disposizione della Commissione.

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun concorrente nella votazione complessiva.

La nomina del vincitore del concorso sarà fatta secondo le norme previste dalle vigenti disposizioni.

In caso di parità di merito saranno osservate le norme di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modifiche. A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

Art. 9.

Il vincitore del concorso sarà nominato primo ricercatore in prova nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche.

Esso dovrà assumere servizio presso l'Istituto nazionale di ultracustica in Roma, alla data che sarà stabilita nel decreto di nomina. In difetto sarà dichiarato dimissionario d'ufficio, a norma dell'art. 46 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Durante il periodo di prova, di durata non inferiore a sei mesi, gli sarà corrisposto un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 6°, oltre l'indennità di carovita e gli altri assegni previsti dalle vigenti disposizioni.

Trascorso il periodo suddetto, e sempre che esso abbia ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione del Consiglio nazionale delle ricerche, sarà nominato primo ricercatore con gli assegni inerenti a tale qualifica.

Dal servizio di prova sono esonerati coloro che, all'atto di conseguire la nomina, già appartenevano ai ruoli delle Amministrazioni statali od a quelli del Consiglio nazionale delle ricerche.

Roma, addì 21 ottobre 1954

Il presidente: COLONNETTI

(5174)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 10 maggio 1954, n. 340.3/8712, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1949;

Vista la nota del Prefetto di Reggio Calabria, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Francesco Porfidia ed il dott. Emanuele Colasurdo, impediti, rispettivamente nella qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Francesco Porfidia e del dott. Emanuele Colasurdo, sono nominati presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1949, il vice prefetto ispettore dottor Graziano Sarno ed il dott. Giuseppe Piccolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 19 ottobre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5165)

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 27 febbraio 1954, n. 340.3.65/11494, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1951;

Vista la nota del Prefetto di Reggio Calabria, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Francesco Porfidia ed il dott. Emanuele Colasurdo, impediti, rispettivamente nella qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Francesco Porfidia e del dott. Emanuele Colasurdo, sono nominati presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1951, il vice prefetto ispettore dott. Graziano Sarno ed il dott. Giuseppe Piccolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 19 ottobre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5156)

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 27 febbraio 1954, n. 340.3.65/11494, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1952;

Vista la nota del Prefetto di Reggio Calabria, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Francesco Porfidia ed il dott. Emanuele Colasurdo, impediti, rispettivamente nelle qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Francesco Porfidia e del dott. Emanuele Colasurdo, sono nominati presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1952, il vice prefetto ispettore dott. Graziano Sarno ed il dott. Giuseppe Piccolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 19 ottobre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5161)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico capo aggiunto nel comune di Reggio Emilia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 8, 9 e 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Emilia in data 8 gennaio 1954, n. 38786, col quale è indetto pubblico concorso al posto di medico capo aggiunto nel comune di Reggio Emilia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di medico capo aggiunto nel comune di Reggio Emilia, è costituita come appresso:

Presidente:
Errichelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Componenti:
Dechigi prof. Melchiorre, docente in igiene;
Altana prof. Giorgio, docente in patologia medica;
Mola dott. Giovanni, medico provinciale;
Ragazzi prof. Carlo Alberto, ufficiale sanitario.

Segretario:
Quarta dott. Nicola.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 19 ottobre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5157)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del pubblico macello di Saluzzo (Cuneo).

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Cuneo in data 24 dicembre 1953, n. 52201, col quale è indetto pubblico concorso al posto di direttore del pubblico macello del comune di Saluzzo;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di direttore del pubblico macello del comune di Saluzzo, è costituita come appresso:

Presidente:
Bruschelli dott. Emilio, vice prefetto.

Componenti:
Ferrari dott. Lelio, veterinario provinciale;
Bisbocci prof. Giovanni, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Seren dott. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Peracchi dott. Antonio, veterinario condotto.

Segretario:
Pasi dott. Sergio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 19 ottobre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5154)

Rettifica del decreto commissariale n. 340.3/7426 del 23 aprile 1954, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto commissariale n. 340.3/7426 del 23 aprile 1954, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Messina al 30 novembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 dell'11 maggio 1954;
Vista la lettera n. 56573 del 24 agosto 1954, con la quale il Prefetto di Messina chiarisce che nel formulare le proposte di nomina dei componenti della Commissione giudicatrice del concorso predetto intendeva riferirsi al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1952 anzichè al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice di cui al decreto commissariale n. 340.3/7426 del 23 aprile 1954, è chiamata a giudicare i concorrenti a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Messina al 30 novembre 1952, di cui al decreto prefettizio n. 24435 del 20 aprile 1953, anzichè quelli a posti vacanti al 30 novembre 1953, di cui al decreto prefettizio n. 5864 del 20 gennaio 1954.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 23 ottobre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5182)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Graduatoria generale di merito del concorso a tre borse di studio da conferirsi a laureati che intendano compiere ricerche sperimentali e studi intorno a problemi o argomenti relativi agli idrocarburi.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1953, registro n. 2 Industria, foglio n. 392, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1953, n. 202, con il quale venne bandito il concorso a tre borse di studio da conferirsi a laureati che intendessero compiere ricerche sperimentali e studi intorno a problemi o argomenti relativi agli idrocarburi;
Visto il decreto Ministeriale 30 ottobre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1954, n. 11, con il quale venne prorogato il termine utile per la partecipazione al concorso;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nominata con decreto interministeriale 11 marzo 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 7 giugno 1954;
Constatato la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione predetta e di tutti gli atti del concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso nelle premesse indicato:

a) *candidati alle due borse di studio di L. 500.000 ciascuna*:
1. Vanzini ing. Antonio punti 68 su 100
2. Fiumara dott.ssa Annunziata » 60 »
3. Ghiringhelli dott.ssa Rosa » 31 »
4. Serafini ing. Antonio » 23 »

b) *candidati alla borsa di studio di L. 1.000.000*:
1. Girelli dott. Alberto punti 80 su 100
2. Vanzini ing. Antonio » 68 »
3. Trenti ing. Pierluigi » 42 »
4. Serafini ing. Antonio » 23 »

Art. 2.

I concorrenti sottoelencati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse:

a) *per le due borse di studio di L. 500.000*:
Vanzini ing. Antonio.
Fiumara dott.ssa Annunziata.

b) *per la borsa di studio di L. 1.000.000*:
Girelli dott. Alberto.

Art. 3.

I vincitori sono tenuti, a norma dell'art. 6 del bando di concorso, a compiere i seguenti corsi di studi o ricerche:

1) Vanzini ing. Antonio Corso di ricerche sui moderni sistemi di ispezione e controllo per gli impianti dell'industria petrolifera, da seguire presso gli impianti industriali chimici e di elettrotecnica dell'Università di Padova;

2) Fiumara dott.ssa Annunziata Corso di studi sul cracking e reforming catalitici di frazioni petrolifere provenienti da greggio del medio oriente, da seguire presso la Stazione sperimentale dei combustibili di Milano.

I predetti corsi avranno la durata di mesi sei e dovranno essere ultimati entro il 30 giugno 1955;

3) Girelli dott. Alberto Corso di ricerche sperimentali relative al problema dell'analisi di frazioni pesanti o medie di oli minerali provenienti da trattamenti di raffinazione diverse, da seguire presso l'Istituto di tecnologia chimica dell'Università tecnica di Delft (Olanda).

Detto corso avrà la durata di almeno mesi sei e dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre 1955.

Art. 4.

Il pagamento delle borse di studio ai vincitori sarà effettuato secondo le modalità previste dall'art. 7 del bando di concorso.

Art. 5.

Ai sensi dell'art. 9 del bando di concorso nelle premesse citato, il dott. Alberto Girelli, assistente di 1ª classe (grado 9°, gruppo *A*) del ruolo del personale delle Stazioni sperimentali,

potrà fruire della borsa assegnatagli soltanto se, per il periodo di godimento della borsa stessa, gli sia sospesa la corresponsione degli emolumenti a carico del bilancio dello Stato, mediante collocamento in aspettativa senza stipendio od altri simili provvedimenti.

Art. 6.

La spesa relativa, di complessive L. 2.000.000, graverà sul capitolo 47 (residui 1952-53) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario 1954-55).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 agosto 1954

Il Ministro: VILLABRUNA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1954
Registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 327

(5205)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a cinquantaquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 8 ottobre 1953, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, a cinquantaquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 23 novembre 1953);

Visto il decreto Ministeriale in data 10 febbraio 1954, con il quale è prorogato il termine della presentazione delle domande e dei documenti (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 30 marzo 1954);

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1954, con il quale è stata nominata la Commissione incaricata di procedere agli esami;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a cinquantaquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri:

CATEGORIA INGEGNERI

Idonei quali ingegneri aeronautici

1. Sirinian Dicran
2. Spampinato Giuseppe
3. Chiapperini Saverio
4. Cava Mario
5. Varagona Carmelo
6. Guarnieri Elio
7. Mochi Giorgio
8. Renzoni Alberto
9. Nardella Angelo

Idonei quali ingegneri edili

1. Marino Giacomo
2. Ferrini Mario
3. Lui Guido
4. Morreale Angelo
5. Cappa Mario
6. Barra Caracciolo Franco
7. Baffa Salvatore
8. Antenucci Pietro
9. Violante Enrico

Idonei quali ingegneri radioelettricisti

1. Busco Marcello
2. Scuricini G. Battista
3. Iaselli Pasquale
4. Miotto Albino
5. Guarniere Giovanni
6. Russo Giuseppe
7. Converio Fiorello
8. Catellani Giuseppe

Idonei quali ingegneri d'armamento

1. Merola Nicola
2. Vadalà Francesco

Idonei quali ingegneri chimici

1. Calabrò Giuseppe
2. Lutrario Pompeo
3. Conti Luigi
4. Bucci Mario

CATEGORIA GEOFISICI

1. Galli Andrea
2. Migliardi Ernesto
3. La Valle Lodovico
4. Mosco Francesco
5. Capelli Mario
6. Repetto Francesco

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 agosto 1954

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1954
Registro n. 9 Difesa-Aeronautica, foglio n. 136

(5215)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Variante alle graduatorie dei concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio (classi di concorso I, I bis, A II, IV cl, III cl.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di italiano, latino, storia e geografia negli istituti medi inferiori (scuola media classe I), registrato dalla Corte dei conti, addì 26 giugno 1953, registro n. 27, foglio n. 99;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di italiano, latino storia e geografia nei licei scientifici e negli istituti magistrali (classi di collegamento classe I *bis*), registrato dalla Corte dei conti, addì 6 luglio 1953, registro n. 28, foglio n. 355;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di lettere italiane e storia negli istituti tecnici agrari, commerciali, per geometri e industriali (classe A II), registrato dalla Corte dei conti, addì 14 luglio 1953, registro n. 30, foglio n. 270;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle lettere italiane, latine e storia nei licei e negli istituti magistrali (classe IV cl), registrato dalla Corte dei conti, addì 14 luglio 1953, registro n. 30, foglio n. 269;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di lettere italiane e storia negli istituti magistrali (classe III cl), registrato dalla Corte dei conti, addì 8 agosto 1953, registro n. 34, foglio n. 309;

Riesaminata la documentazione dell'insegnante Agabiti Tullio di Angelo, concorrente a posti di ruolo speciale transitorio di cui alle classi di concorso I, I *bis*, A II, IV cl, III cl sopradette;

Veduta la decisione del ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale del 12 maggio 1954, pubblicata nei modi di legge, all'udienza del 30 giugno 1954, con la quale viene riconosciuto all'insegnante Agabiti Tullio di Angelo la qualifica di invalido di guerra, utile per i concorsi a posti di ruolo speciale transitorio;

Decreta:

Le graduatorie dei concorsi a posti di ruolo speciale transitorio di cui alle classi I, I *bis*, A II, IV cl, III cl, sopradette vengono modificate nel senso che accanto al nominativo dell'insegnante Agabiti Tullio di Angelo occupante rispettivamente i posti 7106, 5632, 3559, 3219, 2867, deve essere apposta la dicitura « invalido di guerra ».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 agosto 1954

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1954
Registro n. 39 Pubblica istruzione, foglio n. 263. — MANCINI

(5206)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 23 aprile 1954, numero 16601 e n. 16791 con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1952 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte ostetriche di Ceva-Roascio-Torresina, Limone Piemonte e Casteldelfino-Bellino-Pontechianale sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede delle rispettive vincitrici procedentemente designate e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione delle concorrenti interpellate per l'assegnazione delle sedi indicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche idonee al concorso suindicato, sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) Guglielmino Maria Rosa: condotta consorziale di Ceva-Roascio-Torresina;

2) Soria Caterina: condotta comunale di Limone Piemonte;

3) Drocco Maria: condotta consorziale di Casteldelfino-Bellino-Pontechianale.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina delle nuove titolari.

Cuneo, addì 14 ottobre 1954

Il prefetto: JOANNIN

(5101)

PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Terni

Con decreto n. 25441 Divisione sanità del 16 ottobre 1954 il prefetto ha approvata la seguente graduatoria:

1. Petrangeli Valentino	punti 46,766	su 100
2. Paoletti Giulio	» 46,260	»
3. Zonghi Luciano	» 46,133	»
4. Tintori Marcello	» 46,090	»
5. Silvestrelli Lorenzo	» 44,705	»
6. Battistelli Franco	» 43,458	»
7. Bistoni Ario (invalido di guerra)	» 43,211	»
8. Romanelli Ludovico	» 42,658	»
9. Giannini Mellito	» 42,050	»
10. Rampini Guido	» 41,574	»
11. Franciosini Giorgio	» 38,500	»
12. Ambrosini Elio	» 38,374	»

Terni, addì 16 ottobre 1954

Il prefetto: CIGLIESE

In dipendenza della graduatoria del concorso di cui al decreto n. 25441 in data 16 ottobre 1954, le sedi vacanti nella provincia di Terni al 30 novembre 1952, tenuto conto delle preferenze indicate dai candidati, e in applicazione della legge 1° agosto 1921, n. 1312, riformata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, sugli invalidi di guerra, sono state assegnate come segue:

1) Petrangeli Valentino: Amelia (frazione di Porchiano);

2) Bistoni Ario: Ficulle (2ª condotta).

Terni, addì 16 ottobre 1954

Il prefetto: CIGLIESE

(5120)

PREFETTURA DI FIRENZE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 51371 del 19 agosto 1954, con il quale il dott. Francini Franco veniva nominato titolare della condotta medica di San Piero a Ponti del comune di Campi Bisenzio;

Considerato che il precitato sanitario, come da telegramma del sindaco di Campi Bisenzio che trovasi allegato agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Zazzeri Adolfo, 5° classificato, aveva chiesto la condotta di San Piero a Ponti del comune di Campi Bisenzio ma vi ha poi rinunciato, come da dichiarazione in atti di questo ufficio;

Atteso che il dott. Claudio Trincas, 6° classificato, ha chiesto la menzionata condotta;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 51371 del 19 agosto 1954, il dott. Trincas Claudio domiciliato a San Casciano Val di Pesa, frazione Romola, è dichiarato vincitore della condotta di San Piero a Ponti del comune di Campi Bisenzio.

Il sindaco di Campi Bisenzio è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 18 ottobre 1954

p. *Il prefetto*: ACCATINO

(5144)

PREFETTURA DI MATERA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Matera

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto n. 13025 in data 26 maggio 1954, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1951;

Ritenuto che il posto della condotta medica di Garaguso è rimasto vacante in seguito alla cessazione dal servizio da parte del dott. Mastroroberto Giuseppe;

Viste le rinunzie pervenute a questa Prefettura da parte dei dottori Montemurro Pietro, Cosola Francesco Saverio, Rivelli Domenico, Serinelli Antonio, Sarubbi Antonio, Blasone Raffaele, Lapenna Vito, Andiulli Vincenzo e Jula Giuseppe, che seguono in ordine di graduatoria il predetto dott. Mastroroberto;

Considerato che il dott. D'Alessandro Nicola, 16° nella graduatoria sopracitata approvata con decreto prefettizio n. 13026 del 25 maggio 1954, ha diritto di essere assegnato alla predetta condotta di Garaguso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. D'Alessandro Nicola viene assegnato alla condotta medica di Garaguso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Matera, addì 16 ottobre 1954

Il prefetto: SABINO

(5146)

PREFETTURA DI TREVISO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto in data 11 maggio 1953, n. 13500 San., modificato con decreto prefettizio 10 luglio 1953, numero 19196/San., con il quale venivano banditi i concorsi ai posti di medico condotto, veterinario condotto ed ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1952;

Visti i propri decreti 16 e 17 luglio 1954, nn. 21051 e 21052 San. con i quali veniva rispettivamente approvata la graduatoria generale delle candidate ostetriche risultate idonee nel predetto concorso e si designavano le vincitrici delle singole condotte ostetriche;

Vista la nota 17 settembre 1954, n. 2951, del sindaco di Zero Branco, con la quale si comunicavano le dimissioni dell'ostetrica Ghiraldo Leonilda vincitrice di quella condotta ostetrica e l'ordine di preferenza delle candidate che seguono immediatamente in graduatoria;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie e 26 e 55 del relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. Le seguenti candidate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso menzionato in premessa per la condotta a fianco di ciascuna di esse indicata.

Cavasin Norina: condotta ostetrica di Zero Branco;
Varlonga Anna: condotta ostetrica di Susegana.

2. Le Amministrazioni comunali interessate dovranno provvedere alla nomina dell'ostetrica vincitrice nel termine di giorni quindici dalla relativa comunicazione.

3. Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 14 ottobre 1954

Il prefetto: FONTANELLI

(5118)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Graduatoria generale del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di L'Aquila.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 7046 Div. 3ª in data 11 marzo 1954, con il quale è stato bandito pubblico concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di L'Aquila;

Visto il decreto n. 340.3.9491 in data 30 giugno 1954 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso sopraindicato;

Visti i verbali della Commissione esaminatrice e constatata la regolarità delle operazioni effettuate;

Visti gli articoli 84 e 85 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'articolo 75 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso indicato nelle premesse

1. Cidonio dott. Ilo — punti 75,932 su 150
2. Cannavò dott.ssa Domenica — » 73,745 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dell'Amministrazione provinciale di L'Aquila.

L'Aquila, addì 19 ottobre 1954

p. *Il prefetto*: ALFANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il decreto di numero e data pari al presente, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di L'Aquila, bandito con decreto prefettizio n. 7046 Div. 3ª, dell'11 marzo 1954;

Visto l'art 75 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, con il quale è stato approvato il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Il dott. Ilo Cidonio è dichiarato vincitore del concorso indicato nelle premesse.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale di L'Aquila è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dell'Amministrazione provinciale di L'Aquila.

L'Aquila, addì 19 ottobre 1954

p. *Il prefetto*: ALFANO

(5141)

PREFETTURA DI MESSINA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il decreto prefettizio n. 6386 del 27 aprile 1951, col quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1950;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340/3/45/7157 del 15 febbraio 1954;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice;

Veduta la graduatoria formata dalla Commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei partecipanti al concorso di cui in premessa:

1. Aiello dott. Vincenzo — punti 48,226
2. Antoci dott. Vincenzo — » 48,162
3. Cacciola dott. Filippo — » 47,300
4. Fugazzotto dott. Nino — » 44,575
5. Mazzone dott. Salvatore — » 44,431

Messina, addì 15 ottobre 1954

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il decreto n. 70419 Div. vet. di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei veterinari partecipanti al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Considerato che uno è il posto messo a concorso e cioè quello del comune di Patti;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il veterinario dott. Aiello Vincenzo è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Patti.

Messina, addì 15 ottobre 1954

Il Prefetto

(5167)

PREFETTURA DI PARMA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto n. 22225 in data 19 agosto 1954, che approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1952;

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con cui si sono dichiarati i vincitori del concorso su menzionato;

Viste le note di rinunzia dei vincitori delle condotte di Berceto (2° riparto), Compiano e Sissa (Coltaro);

Considerato che per le menzionate condotte non accettate deve procedersi alla nomina di nuovi sanitari concorrenti;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

Maschi dott. Giancarlo: Berceto (2ª condotta);
Ambanelli dott. Antonio: Compiano (condotta unica);
Pettenati dott. Carlo: Sissa (condotta di Coltaro).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 13 ottobre 1954

Il prefetto: SPASIANO

(5169)

PREFETTURA DI VERONA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Verona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visti i propri decreti n. 4380 in data 15 e 16 febbraio 1954, con i quali è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1950 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Gazzo Veronese (2° reparto), Malcesine, Monteforte d'Alpone (2° reparto), Castagnaro (2° reparto), Costermano, Nogarole Rocca, Badia Calavena, Pescantina, Lavagno, Povegliano, Cazzano di Tramigna, Bosco-Cerro, Pressana, Mozzecane, Isola della Scala (2° reparto), Garda, Albaredo d'Adige (2° reparto), Erbezzo, Villafranca (1° reparto nord), Villafranca (2° reparto sud), Grezzana (Lugo), Veronella, Sant'Anna d'Alfaedo, Velo Veronese, Soave (2° reparto), Selva di Progno, Sant'Ambrogio Valpolicella (2° reparto), Roverè Veronese e San Mauro di Saline sono rimaste vacanti di titolare a seguito della rinuncia o della opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che, pertanto, è necessario provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di accettazione e di opzione dei concorrenti per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori del concorso stesso per le condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Gazzo Veronese (2° reparto): De Stefani Francesco;
2) Malcesine: Tomei Pietro;
3) Monteforte d'Alpone (2° reparto): Chincarini Guglielmo;
4) Castagnaro (2° reparto): Galetto Ribelle;
5) Costermano: Sandri Giuseppe;
6) Nogarole Rocca: Giarola Francesco;
7) Badia Calavena: Ragaiolo Gaetano;
8) Pescantina: Vaona Bartolomeo;
9) Lavagno: Visco Giovanni;
10) Povegliano: Visco Luigi;
11) Cazzano di Tramigna: Bilancini Giuseppe;
12) Bosco-Cerro (Consorzio): Gatti Gregorio;
13) Pressana: Pacchin Carlo;
14) Mozzecane: Burti Angelo;
15) Isola della Scala (2° reparto): Mari Guido;
16) Garda: Sauro Giuliano;
17) Albaredo d'Adige (2° reparto): Zandonà Adelino;
18) Erbezzo: Piccolboni Giuseppe;
19) Villafranca (1° reparto nord): Guglielmini Ezio;
20) Villafranca (2° reparto sud): Dindo Fernando;
21) Grezzana (Lugo): Mastroeni Giovanni;
22) Veronella: Lombardo Vincenzo;
23) Sant'Anna d'Alfaedo: Jannaccone Alberto;
24) Velo Veronese: Scrinzi Sandro;
25) Soave: Vantini Domenico;
26) Selva di Progno: Fraccaro Antonio;
27) Sant'Ambrogio Valpolicella (2° reparto): Ghini Rizzieri Tarcisio;
28) Roverè Veronese: Guerra Silvio;
29) San Mauro di Saline: Gobbetti Loris;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Verona, addì 26 settembre 1954

Il prefetto: LIUTI

(5168)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.